



## Blue Planet Economy Expoforum 2024, ENEA presenta il progetto "2B-Blue"



Sviluppare e diffondere le biotecnologie blu attraverso buone pratiche, progetti pilota e 5 hub per il trasferimento tecnologico. Sono questi i principali obiettivi del **nuovo progetto europeo 2B-Blue**

, finanziato con 2,9 milioni di euro e supportato da 10 partner scientifici, tra cui **ENEA**

che lo presenterà a **Blue Planet Economy Expoforum**

, l'evento internazionale dedicato all'economia blu in programma dal 16 al 18 ottobre 2024 alla Fiera di Roma.

"Le biotecnologie blu rappresentano una risorsa straordinaria per rispondere a sfide cruciali come la salute umana, la sicurezza energetica e alimentare, e la sostenibilità ambientale – afferma **Cristian Chiavetta, responsabile del Laboratorio di Strumenti per la sostenibilità e circolarità di sistemi produttivi e territoriali di ENEA** –. In Europa, e soprattutto nel Mediterraneo, non siamo ancora in grado di sfruttare a pieno l'enorme potenziale delle biotecnologie blu. Con 2B-Blue puntiamo a migliorare l'accesso ai finanziamenti, costruire partenariati strategici tra ricerca e industria e rendere più efficienti le politiche regionali, accelerandone l'adozione nell'area euro-mediterranea".

Il **progetto 2B-Blue** si basa sui risultati raggiunti dal **precedente progetto B-Blue, coordinato da ENEA**, e punta a consolidare il settore delle **biotecnologie blu** attraverso azioni mirate quali: l'integrazione del primo database di buone pratiche; la progettazione di iniziative pilota dimostrative per testare sul campo tecnologie emergenti e favorire il passaggio dalla ricerca all'industria; la creazione di 5 hub interattivi nella regione euro-mediterranea per promuovere la collaborazione pubblico-privata, favorendo la formazione, il trasferimento di know-how e l'innovazione.

A livello globale tra le applicazioni più promettenti delle biotecnologie c'è lo **sviluppo di nuovi farmaci** poiché gli organismi marini sono in grado di produrre una vasta gamma di composti bioattivi con potenziali applicazioni farmaceutiche, tra cui agenti antimicrobici, farmaci antitumorali e composti antinfiammatori. Si ritiene – evidenzia l'ENEA – che lo sviluppo di vaccini e la genomica contribuiranno maggiormente alla crescita futura del settore, con un tasso annuale composto rispettivamente del 10% e del



9% fino al 2032, secondo quanto riportato dalla **EU Blue Economy Report 2024**.

Lo **sfruttamento sostenibile delle risorse marine** permetterà anche di sviluppare nuovi **cosmetici e alimenti** arricchiti di acidi grassi omega-3, antiossidanti e vitamine. Inoltre le alghe e i microrganismi possono essere utilizzati per la produzione di **biocarburanti**, come biodiesel e bioetanolo, nonché per il **biorisanamento**, contribuendo alla pulizia e alla conservazione degli ecosistemi marino-costieri.

Secondo il **Market Research Future** il valore di mercato globale (fatturato) delle **biotecnologie blu** varia tra 2,5 e 3,9 miliardi di euro. A livello europeo, l'interesse per le biotecnologie blu è in forte espansione, con un mercato che nel 2021 ha raggiunto un valore di circa 900 milioni di euro, destinato a crescere fino a 1,8 miliardi di euro entro il 2032 (+6,8% annuo). Tra i principali attori figurano la **Germania** (28%) e la **Francia** (23%), che da sole rappresentano oltre la metà del mercato dell'Unione europea e si prevede che cresceranno più velocemente rispetto agli altri Stati membri e all'Italia. Nel nostro Paese, infatti, si registrano ostacoli normativi, criticità nell'accesso al credito a causa delle piccole dimensioni delle aziende del settore e alti costi nelle attività di ricerca e sviluppo.

